Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | **Roma — Venerdì 14 Aprile** | **Numero 88**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 122 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 13 settembre 1874, col quale venne istituito nel Comune di Atessa un secondo Ufficio di conciliazione;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del Comune stesso, in data 5 ottobre 1898, col quale si chiese la soppressione del detto secondo Ufficio di conciliazione;

Visto il rapporto del Primo Presidente della Corte d'Appello d'Aquila, in data 16 novembre 1898;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del Regolamento del 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° giugno 1899 è soppresso nel Comune di Atessa il secondo Ufficio di conciliazione, istituito con Nostro decreto del 13 settembre 1874, e la giurisdizione sul territorio, già dallo stesso dipendente, è attribuita all'altro Ufficio di conciliazione del Comune medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1899.

UMBERTO.

C. Finocchiaro-Aprile.

Visto, *Il Guardasigilli*: C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero **LXXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visti i Regi decreti 8 ottobre 1876, n. MCCCCXXIII, 6 giugno 1885, n. MDCCXIII, 23 agosto 1890, num. MMMDCCCXCVI e 19 luglio 1892, n. DXXVIII;

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed Arti di Rovigo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del distretto camerale di Rovigo sono stabilite secondo l'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

I Regi decreti 8 ottobre 1876, n. MCCCCXXIII, 6 giugno 1885, n. MDCCXIII, 23 agosto 1890, num. MMMDCCCXCVI e 19 luglio 1892, n. DXXVIII, sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1899.

UMBERTO.

A. FORTIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA della circoscrizione elettorale della Camera di commercio ed arti di Rovigo.

N. d'ord.	SEDE delle Sezioni	COMUNI componenti ciascuna Sezione
1	Adria	Adria - Ca Emo - Pettorazza.
2	Ariano polesine	Ariano polesine - Taglio di Po.
3	Badia polesine	Badia polesine - Crocetta - Canda - Salvaterra - Villa d'Adige.
4	Bergantino	Bergantino.
5	Boara polesine	Boara polesine - Concadirame - San Martino Venezze.
6	Bottrighe	Bottrighe - Papozze.
7	Ceneselli	Ceneselli - Calto - Salara.
8	Ceregnano	Buso Sarzano — Ceregnano - S. Apollinare.
9	Crespino	Crespino - Villanova Marchesana.
10	Contarina	Contarina - Donada.
11	Corbola	Corbola.
12	Fratta polesine	Castelguglielmo - Fratta polesine - S. Bellino - Villanova del Ghebbo.
13	Ficarolo	Ficarolo - Gaiba.
14	Fiesso Umbertiano	Canaro - Fiesso Umbertiano - Frassinelle polesine - Pincara.
15	Gavello	Gavello.
16	Grignano polesine	Arquà polesine - Costa di Rovigo - Grignano polesine - Villamarzana.
17	Guarda Veneta	Guarda Veneta.
18	Lendinara	Lendinara e Saguedo - Lusia - Ramodipalo.
19	Loreo	Loreo - Rosolina.
20	Massa Superiore	Castelnuovo Bariano - Massa Superiore.
21	Melara	Melara.
22	Occhiobello	Occhiobello - Stienta.
23	Polesella	Bosaro - Polesella.
24	Pontecchio	Pontecchio.
25	Porto Tolle	Porto Tolle.
26	Rovigo	Borsea - Rovigo.
27	Trecenta	Bagnolo di Po - Giacciano - Trecenta.
28	Villadose	Villadose.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
A. FORTIS.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Bollettino N. 15.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 19 marzo 1899, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1899:

Vozzi cav. Ernesto, segretario di 1ª classe nella carriera di ragioneria, è nominato capo sezione di ragioneria, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Con Regi decreti del 26 aprile 1899, registrati alla Corte dei conti il 4 aprile 1899:

Ladorini Achille, ufficiale d'ordine di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Losini Agilulfo, ufficiale d'ordine di 3ª classe, è nominato reggente il posto di ufficiale d'ordine di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1650.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 21 marzo 1899, registrato alla Corte dei conti il 4 corrente aprile:

Alla famiglia del già pretore del mandamento di Cascia, Gaibba Giovanni, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 10 febbraio 1899, è concesso un assegno alimentare nella misura della metà dello stipendio, dal 10 febbraio 1899, con mandato esigibile in Bologna a favore della di lui moglie Annina Giraldoni.

Con R. decreto del 26 marzo 1899, registrato alla Corte dei conti il 6 corrente aprile:

Il R. decreto dell'11 dicembre 1898, nella parte riguardante la dispensa dal servizio del vice pretore del mandamento di Ascoli Piceno, Neroni Alcide, è rettificato nel modo seguente:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Neroni Alcide, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ascoli Piceno.

Con Regi decreti del 6 aprile 1899:

Andreotti Alfredo, pretore del mandamento di Vinadio, è tramutato al mandamento di Viadana.

Colle Alfredo, pretore del mandamento di Trinitapoli, è tramutato al mandamento di Pieve di Sacco.

Ghiglione Domenico, pretore già titolare del mandamento di Mores, in aspettativa, per motivi di salute, dal 1° aprile 1897, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° aprile 1899, presso il mandamento di Andora.

Cardona Filippo, pretore del mandamento di Gualdo Tadino, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per tre mesi, dal 1° aprile 1899, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Gualdo Tadino.

Giglio Achille, pretore già titolare del 7° mandamento di Napoli, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con R. decreto del 16 luglio 1898, è collocato a riposo, a sua domanda, ai termini dell'articolo 3, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 16 aprile 1899.

Masucci Filippo, uditore addetto alla procura del Re presso il tribunale civile e penale di Avellino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Avellino.

Monsurati Raffaele, uditore addetto alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Napoli.

Imparato Enrico, uditore addetto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Napoli.

Perisi Enrico, uditore addetto alla Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 7° mandamento di Napoli.

Ginnari Giambattista, uditore addetto alla procura generale presso

la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'8° mandamento di Napoli.

Marotta Alfredo, uditore addetto alla procura del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'8° mandamento di Napoli.

Santucci Gennaro, uditore addetto alla Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 10° mandamento di Napoli.

Cioffi Alfredo, uditore addetto alla procura del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'11° mandamento di Napoli.

Di Mauro Eduardo, uditore addetto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'11° mandamento di Napoli.

Guidone Luigi, uditore addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'11° mandamento di Napoli.

Casoria Antonio, uditore addetto alla Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 12° mandamento di Napoli.

De Mita Oronzo, uditore addetto alla Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli.

Pierri Guglielmo, uditore addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli.

Murante Giuseppe Clemente, uditore addetto alla procura del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Napoli.

Monetti Enrico, uditore addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Napoli.

Sorgonti Uberti Gennaro, uditore addetto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Napoli.

Verdecanna Francesco, uditore addetto al tribunale civile e penale di Salerno, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Salerno.

Oneto Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Rivergaro, pel triennio 1898-1900.

Con decreti Ministeriali del 6 aprile 1899:

Fanfolla Vincenzo, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli, è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Vetrano Vincenzo, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato alla procura generale presso la stessa Corte d'appello.

Di Paola Udalrico, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato alla procura generale presso la stessa Corte d'appello.

Barbatelli Oreste, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato alla procura generale presso la stessa Corte d'appello.

Giusto Nicola, uditore presso il tribunale civile e penale di Avellino, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Liguori Tommaso, uditore presso la Regia procura del tribunale di Napoli, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Buonconto Silvio, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato alla Regia procura dello stesso tribunale.

La Rocca Pasquale, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato alla Regia procura dello stesso tribunale.

Ilardi Francesco, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato alla Regia procura del tribunale di Napoli.

Con Regi decreti del 9 aprile 1899:

Gatti Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Piacenza, è tramutato a Pavia, a sua domanda.

Bellati Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Larino, è tramutato a Casale, a sua domanda.

Laporta Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, è tramutato a Messina, a sua domanda.

Margottini Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Campobasso, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto.

Nannini Michele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Perugia.

Carrara Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ravenna, è tramutato a Bologna.

Milano Ernesto, pretore del mandamento di Caserta, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Campobasso, con l'annuo stipendio di lire 3100.

Cosentino Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, è tramutato a Casale.

Perocchio Pier Carlo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Casale, è tramutato a Torino.

Crimi Michele, pretore del mandamento di Castelbuono, è tramutato al mandamento di Racalmuto.

Vaccari Guglielmo, pretore del mandamento di Bagnone, è tramutato al mandamento di Castelfranco dell'Emilia.

Vastano Luigi, pretore del mandamento di Sepino, è tramutato al mandamento di Campobasso.

Toschi cav. Vincenzo, pretore del mandamento di Castelfranco dell'Emilia, temporaneamente applicato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Modena, è tramutato al mandamento di Piazza Brembana, continuando nella detta temporanea applicazione.

Il Regio decreto del 26 marzo 1899, nella parte riguardante il tramutamento del pretore Cirmeni Baldassare dal mandamento di Biancavilla a quello di Paternò, è revocato.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 28 marzo 1899:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° marzo 1899, ai signori:

Pandolfo Salvatore, cancelliere della pretura di Barrafranca.

Zambelli Antonio, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Belluno.

Sibilla Alberto, cancelliere della pretura di Cuneo.

Ronsisvalle Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catania.

Campini Filippo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Tortona.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200, sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° marzo 1899, ai signori:

De Fonzo Francesco, cancelliere della pretura di Caltanissetta.

Monateri Giuseppe, cancelliere della pretura di Brusasco.

Tipoldi Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.

Fenoglio Augusto, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cuneo.

Verri Giacinto, cancelliere della pretura di Villalvernia.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° marzo 1899, ai signori:

Negri Enrico, vice cancelliere della pretura di Mombercelli.

Canneti Costantino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mantova.

Reggi Pietro, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Piacenza.

Rinaldi Achille, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Rieti.

Poleso Agostino, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Sassari.

Golinelli Augusto, vice cancelliere della 2ª pretura di Bologna.

Castelli Secondino, vice cancelliere della pretura di Vercelli.

Riccelli Luigi, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Bongarzone Bruno, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palmi.

Mainardi Angelo, vice cancelliere della 7ª pretura di Milano.

Parisi Eugenio, vice cancelliere della pretura di Giarre.

Toledo Pietro, vice cancelliere della 5ª pretura di Napoli.

Leonardi Luigi, vice cancelliere della 1ª pretura di Alessandria.

Riccini Rodolfo, vice cancelliere della pretura di Foligno, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona.

Flore Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Tolve.

Travali Luigi, vice cancelliere della pretura d' Prizzi.

Basile Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Potenza.

Peano Felice, vice cancelliere della 3ª pretura di Torino.

Cleti Meni Vittorio, vice cancelliere della pretura urbana di Bologna.

Masciantonio Concezio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Solmona.

Con Regio decreto del 2 aprile 1899:

Antonelli Antonio, vice cancelliere della pretura di Fabriano, incaricato di reggere il posto di cancelliere della pretura di Montecarotto, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Montecarotto, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Con Regi decreti del 9 aprile 1899:

Jablin Evasio, cancelliere della pretura di Gabiano, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Casale, è tramutato alla pretura di Ferrandina, continuando nell'attuale applicazione.

Motta Carlo, vice cancelliere della 1ª pretura di Casale, è nominato cancelliere della pretura di Gabiano, con l'annuo stipendio di lire 1600.

D'Ecclesiis Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, è incaricato di reggere il posto di cancelliere della pretura di Ferrandina, con l'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 7 del bilancio.

Molini Antonio, cancelliere della pretura di Oulx, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Alessandria, con l'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Demonte, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Vaccaneo Vincenzo, vice cancelliere della 4ª pretura di Torino, è nominato cancelliere della pretura di Oulx, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Viret Carlo, vice cancelliere della pretura di Alba, è incaricato di reggere il posto di cancelliere della pretura di Demonte, coll'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 7° del bilancio.

Galante Nicola, cancelliere della pretura di Vico Garganico, è tramutato alla pretura di Rodi Garganico.

Pescosolido Luigi, cancelliere della pretura di Rodi Garganico, è tramutato alla pretura di Vico Garganico.

Mastroserio Francesco, cancelliere della pretura di Celenza Valfortore, è tramutato alla pretura di Candela.

Nallino Paolo, cancelliere della pretura di Candela, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Torino, coll'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Celenza Valfortore, continuando nella stessa applicazione ed a percepire la detta indennità.

Perazzo Enrico, già cancelliere della pretura di Varese Ligure, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 aprile 1899, e pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere della pretura di Castelnuovo di Garfagnana, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi, a decorrere dal 10 aprile 1899, con la continuazione dell'attuale assegno.

Manganelli Edoardo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Varese, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Monza, a sua domanda.

Albo Angelo, vice cancelliere della pretura di Vercelli, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Varese, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Cimarelli Agostino, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Macerata, a sua domanda.

Santori Giovanni, vice cancelliere della pretura di Camerino, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Picciati Giulio, vice cancelliere della pretura di Norcia, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Rieti, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Giaccari Antonio, cancelliere della pretura di Civitavecchia, è tramutato alla pretura di Subiaco.

Gentili Augusto, cancelliere della pretura di Subiaco, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Civitavecchia, continuando nella detta applicazione.

Con decreti Ministeriali del 9 aprile 1899:

Berardinelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Sant'Elia a Pianise, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 aprile 1899.

Febeo Giovanni Battista, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Belluno, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Udine, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Minotti Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti e destinato a prestare servizio nell'ufficio della statistica giudiziaria, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1430, ed è temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Firenze.

Forconi Ermenegildo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, temporaneamente applicato alla segreteria della Regia procura presso lo stesso tribunale, è nominato sostituto segretario della stessa Regia procura, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Lavazza Stefano, vice cancelliere della pretura di Tirano, è tramutato alla 1ª pretura di Casale.

Inghilleri Ernesto, vice cancelliere della pretura di Salemi, è tramutato alla pretura di Misilmeri, a sua domanda.

Ricca Giorgio Pasquale, vice cancelliere della pretura di Albenga è tramutato alla 4ª pretura di Torino, a sua domanda.

Gulizia Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (3° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Salemi, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Masneri Giacomo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Tirano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Bianchini Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Macerata, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Camerino, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Pescolloni Filiberto, vice cancelliere della pretura di Fano, è tramutato alla pretura di Norcia.

Pettinelli Eugenio, vice cancelliere della pretura di Iesi, è tramutato alla pretura di Fano.

Bussani Oreste, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Iesi, coll'annuo stipendio di lire 1800.

Con decreti Ministeriali del 9 aprile 1899:

Brocco Felice, vice cancelliere della pretura di Schio, in servizio da meno di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 1° aprile 1899, coll'assegno pari al terzo del suo stipendio.

Montolini Antonio, vice cancelliere della pretura di Codroipo, è tramutato alla pretura di Schio, lasciandosi vacante, per l'aspettativa di Brocco Felice, il posto di vice cancelliere nella pretura di Codroipo.

Tamietti Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Vercelli, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 10 aprile 1899:

Bartoli Silla, vice cancelliere della 1ª pretura di Livorno, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Livorno, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Crimi Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Caltanissetta, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Costa Giovanni, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Caltanissetta, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Boscherini Alfredo, vice cancelliere della pretura di Cesena, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Forlì, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Baratta Icilio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Cesena, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Mari Alfonso, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Macerata, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Vitalini Bortolo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (8° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Sermide, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 5 aprile 1899:

È concessa al notaro Sgromo Giov. Battista, una proroga, sino a tutto l'8 agosto 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Taverna.

Con Regi decreti del 9 aprile 1899:

Boezio Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sala Consilina, capoluogo di distretto.

Corsini Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Albareto di Borgotaro, distretto di Parma.

Franci Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Demetrio ne' Vestini, distretto di Aquila degli Abruzzi.

Telese Alfonso, notaro residente nel Comune di Durazzano, distretto di Benevento, è traslocato nel Comune di Sant'Agata de'Goti, stesso distretto.

Medici Pietro, notaro residente nel Comune di Raddusa, distretto di Caltagirone, è traslocato nel Comune di Rammacca, stesso distretto.

Riccioli Federico, notaro residente nel Comune di Rammacca, distretto di Caltagirone, è traslocato nel Comune di Raddusa, stesso distretto.

Zoccola Natale, notaro nel Comune di Mosso Santa Maria, distretto di Biella, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a suo domanda.

Fiore Michele, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Castelnuovo di Conza, distretto di Salerno.

MONTE DELLE PENSIONI

per gli Insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, regolato dal Testo unico delle leggi sul Monte stesso, approvato con R. Decreto 30 dicembre 1894, n. 597, amministrato dalla Direzione Generale della **Cassa dei Depositi e Prestiti.**

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 31 dicembre 1898.*

ATTIVITÀ.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 11 del Regolamento 25 aprile 1897, n. 160) . . . . L.		70,096,040 01
Detti impiegati in rendita del Consolidato 5 0/0 (art. 11 del Regolamento suddetto) . . . »		420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita . . . . »		9,114 —
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente. »		21,721 18
Delegazioni in corso rilasciate dai Comuni sugli Esattori delle Imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati . . . . »		10,002 07
Quote di pensioni e di indennità liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni, ai sensi dell'art. 28 del Testo unico, rimaste da riscuotere . . »		26 68
Multe rimaste da pagare dagli Esattori delle Imposte . . . . »		570 23
		L. 70,558,053 95

PASSIVITÀ.

Residui passivi degli anni 1897 e 1898 da soddisfare nel 1899 per le seguenti spese d'amministrazione . . . . L.		45,590 59
Spese di amministrazione del Monte compresa quella di personale pel II semestre 1898 da rimborsarsi al Tesoro dello Stato	31,486 45	
dette per la Corte dei Conti per il controllo del servizio	2,500 —	
dette per l'Ufficio di controllo presso il Tesoriere centrale, Cassiere della Cassa depositi e prestiti .	1,000 —	
dette per l'Ufficio tecnico e per i Consigli provinciali scolastici .	10,604 14	
Rate di pensioni rimaste da soddisfare al 31 dicembre 1898. . . . . »		107,985 87
Debito verso la Cassa depositi e prestiti per fondi in conto corrente provvisorio (art. 6 del Regolamento 25 aprile 1897, n. 160) »		112,452 46
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi ». »		2,274 50
	L.	268,303 42
Patrimonio al 31 dicembre 1898 . . . . »		70,289,750 53
	L.	70,558,053 95

SITUAZIONE patrimoniale del Monte in principio ed in fine di ciascun anno, dal giorno della sua attuazione (1° gennaio 1879) al 31 dicembre 1898.

ANNI	ATTIVO al principio di ciascun anno	AUMENTO patrimoniale annuo	ATTIVO al termine di ciascun anno
1879	......	1 614 004 17	1 614 004 17
1880	1 614 004 17	1 664 019 10	3 278 023 27
1881	3 278 023 27	1 776 677 97	5 054 701 24
1882	5 054 701 24	1 907 736 97	6 962 438 21
1883	6 962 438 21	2 027 760 73	8 990 198 94
1884	8 990 198 94	2 800 125 94	11 790 324 88
1885	11 790 324 88	2 536 802 21	14 327 127 09
1886	14 327 127 09	2 764 543 34	17 091 670 43
1887	17 091 670 43	3 344 147 13	20 435 817 56
1888	20 435 817 56	3 612 256 16	24 078 073 72
1889	42 078 073 72	3 823 027 75	27 901 101 47
1890	27 901 101 47	3 992 542 95	31 893 644 42
1891	31 893 644 42	4 004 337 06	35 897 981 48
1892	35 897 981 48	4 188 202 45	40 086 183 93
1893	40 086 183 93	4 542 966 51	44 629 150 44
1894	44 629 150 44	4 612 113 91	49 241 264 35
1895	49 241 264 35	5 069 021 73	54 310 286 08
1896	54 310 286 08	5 185 374 27	59 495 660 35
1897	59 495 660 35	5 334 437 89	64 830 098 24
1898	64 830 098 24	5 459 652 29	70 289 750 53

AVVERTENZE

A dare il vistoso aumento del 1884 concorse l'utile ricavato dall'alienazione del Consolidato per impiegarne il capitale in prestiti.

Gli aumenti patrimoniali degli anni 1884, 1886, 1887 e 1896 nelle situazioni pubblicate al termine di ciascuno degli anni stessi, ascendevano rispettivamente a lire 2,950,125.94, lire 2,614,543.34, lire 3,494,147.13 e lire 5,435,374.27, e, nell'accertarli, vi si era compreso il sussidio governativo concesso, in annue lire 300,000, dall'art. 19 della legge 16 dicembre 1878, in quella misura che in ciascuno di detti anni era stata effettivamente versata al Monte dal Ministero della pubblica istruzione dopo l'approvazione dei suoi bilanci per ciascun esercizio, ed in relazione alle somme stanziate nei bilanci stessi e cioè in lire 450,000 pel 1884, in lire 150,000 pel 1886, in lire 450,000 pel 1887, in lire 50,000 pel 1895 ed in lire 550,000 pel 1896. Nella presente situazione invece gli aumenti patrimoniali di ciascuno degli anni suddetti si sono stabiliti comprendendovi, pel sussidio in parola, la competenza di lire 300,000 fissata dal succitato articolo di legge.

Il minore aumento patrimoniale dell'anno 1891 in confronto a quello del 1890, dipende dall'essersi provveduto nel 1891 al pagamento di pensioni ed indennità per complessive lire 203,626.52 mentre nel 1890 si erogarono soltanto lire 66,302.33.

Roma, addì 8 aprile 1899.

Il Direttore Generale
VENOSTA.

Il Direttore Capo della Ragioneria
A. GABRIELLI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 14 aprile, a lire 107,65.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

13 aprile 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	101,87 1/4	99,87 1/4
	4 1/2 % *netto*	111,36 3/8	110,23 3/8
	4 % *netto*	101,53 1/2	99,58 1/2
	3 % *lordo*	63,08 3/8	61,88 3/8

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Avviso di concorso per due posti di veterinario di confine.

È aperto il concorso a due posti di veterinario di confine con l'assegno annuo di lire 1500 ciascuno.

Il concorso è per titoli e per esami.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione Generale dell'Agricoltura), non più tardi del 30 aprile 1899, le loro domande in carta da bollo da lira una, corredate dai seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che il concorrente non abbia, al 30 aprile 1899, oltrepassato il 40° anno di età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di soddisfatto obbligo della leva militare;

d) certificato di buona condotta di data non anteriore al 31 marzo 1899;

e) certificato d'immunità penale di data non anteriore al 31 marzo 1899;

f) certificato di sana costituzione fisica;

g) diploma di laurea di medicina veterinaria (o copia autentica);

h) ogni altro titolo che gli aspiranti credessero di esibire.

Gli esami comprenderanno le seguenti materie:

polizia veterinaria;

malattie infettive degli animali;

clinica medica;
tecnica microscopica.

La prova sarà: scritta sulla polizia sanitaria degli animali, orale per le malattie infettive, e pratica per la clinica medica e la microscopia.

Gli esami, che avranno luogo in Roma, al Ministero d'Agricoltura, si daranno sugli annessi programmi. Ai concorrenti sarà indicato il giorno in cui gli esami principieranno.

I veterinari di confine devono:

1° esaminare i certificati sanitari di origine, che accompagnano gli animali presentati tanto per l'importazione quanto per l'esportazione, per verificare la regolarità e l'autenticità, e rifiutarli, respingendo, per conseguenza, anche gli animali, quando i certificati sono irregolari o gli animali sono ammalati;

2° visitare gli animali nei vagoni, con facoltà di ordinare lo scarico, per esaminarli meglio o più comodamente, sull'apposita banchina, o nel recinto predisposto per cura delle Compagnie ferroviarie;

3° rilasciare la carta di libero passaggio quando gli animali sono sani ed i certificati regolari, e applicare le varie misure prescritte qui appresso, secondo che si tratta di semplice irregolarità o di animali malati o sospetti;

4° avvertire subito il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ogni volta che siano respinti animali provenienti dall'estero, indicandone i motivi. Avvertire, quando si respingono animali destinati all'esportazione, il Prefetto della Provincia cui appartengono, indicando i motivi ed il nome del veterinario comunale o consorziale che ha rilasciato il certificato;

5° avvertire, con modulo a stampa, il Sindaco del Comune cui sono destinati gli animali importati;

6° dirigere la stazione sanitaria, facendo eseguire, sotto la loro diretta vigilanza e responsabilità, le disinfezioni necessarie e la distruzione degli animali morti; e tenere in ordine il gabinetto e l'archivio loro affidati;

7° eseguire, richiesti dall'autorità sanitaria, visite od ispezioni in casi straordinari;

8° eseguire tutte le altre incombenze determinate dalle disposizioni sanitarie o che fossero ordinate dal Ministero e dai Prefetti, inerenti al servizio delle epizoozie.

Roma, addì 25 marzo 1899.

Per il Ministro
COLOSIMO.

PROGRAMMI PER GLI ESAMI.

Polizia sanitaria.

Organizzazione della polizia sanitaria in Italia – Leggi e regolamenti.

Organizzazione della polizia sanitaria in Europa – Leggi e regolamenti in vigore.

Le malattie contagiose degli animali domestici nei rapporti della legge e degli obblighi che vi si connettono da parte dei privati e delle autorità.

La denuncia – L'isolamento od il sequestro – Uccisione degli animali sospetti e malati – Indennità ai proprietari.

Vigilanza sanitaria sui mercati, sulle fiere ed esposizioni, sulle stalle di sosta e degli alberghi, sul trasporto degli animali all'interno ed all'estero – Certificati sanitari di origine per l'interno e per l'estero.

Disinfezioni – Mezzi per lavare e disinfettare – Modo di lavare e disinfettare.

Disinfezione delle pareti e del pavimento di luoghi chiusi; degli attrezzi e degli arnesi, delle corti, delle strade e dei pascoli; degli animali, del personale addetto alla custodia degli animali; dei carri di trasporto, dei bastimenti e vagoni ferroviari, delle rampe e dei pianerottoli di caricamento.

Distruzione degli animali morti od uccisi per malattie contagiose.

Penalità per le infrazioni alle disposizioni legislative o regolamentari di polizia sanitaria.

Misure sanitarie speciali contro le singole malattie contagiose.

I. Peste bovina – Denuncia e disposizioni prefettizie – Misure immediate nella zona infetta – Misure per gli animali malati e sospetti e per quelli morti ed uccisi.

II. Pleuropolmonite contagiosa – Denuncia, disposizioni prefettizie, innesto di necessità, uccisione degli animali malati e fortemente sospetti e indennità.

III. Carbonchio ematico – Denuncia, disposizioni prefettizie, vaccinazione anticarbonchiosa, trattamento dei cadaveri.

IV. Carbonchio sintomatico – Denuncia, disposizioni prefettizie, vaccinazione profilattica.

V. Afta epizootica – Denuncia, disposizioni prefettizie, cura, macellazione, norme per la vendita del latte.

VI. Tubercolosi – Denuncia, iniezioni di tubercolina, norme per la vendita delle carni e del latte.

VII. Morva e farcino – Denuncia, sequestro, iniezioni di malleina e altre prove d'indagine diagnostica, norme pel personale di custodia.

VIII. Vaiuolo ovino – Denuncia, disposizioni prefettizie, vaiuolizzazione, macellazione.

IX. Rabbia – Registrazione dei cani, norme per quelli sospetti e infetti, per la macellazione degli animali morsicati.

X. Rogna – Denuncia, obbligo della cura, trattamento delle pelli.

XI. Morbo coitale maligno – Denuncia, disposizioni prefettizio, divieto di monta.

XII. Mal rossino, pneumoenterite contagiosa e colera dei maiali – Denunzia, disposizioni prefettizie, macellazione, vaccinazione profilattica.

XIII. Barbone dei bufali – Denuncia, macellazione, trattamento delle pelli.

XIV. Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre – Denuncia, macellazione con utilizzamento delle carni.

Misure sanitarie alla frontiera – Importazione ed esportazione – Visita – Carte di libero passaggio.

Malattie infettive degli animali.

Generalità sui microrganismi – Morfologia – Classificazione – Prodotti – Virulenza.

Tecnica dell'esame dei microrganismi – Metodi di colorazione – Metodi di cultura – Innesti – Processi di sterilizzazione.

Immunità e resistenza alle malattie – Teorie varie – Fatti – Condizioni favorevoli.

Setticoemia e piocmia – Concetto – Cause; parte batteriologica – Reperto anatomico – Sintomi – Cura.

Edema maligno – Concetto; esame batteriologico – Sintomi – Diagnosi differenziale – Cura.

Febbre petecchiale – Teorie sulla natura della malattia – Etiologia e patogenesi – Reperto anatomico – Sintomi – Statistica della mortalità – Cura.

Adenite equina – Concetto – Batteriologia – Etiologia e patogenesi – Sintomi – Diagnosi differenziale – Immunizzazione – Profilassi – Cura.

Morva – Storia – Batteriologia – Animali affetti – Distribuzione geografica e statistica – Morva acuta e cronica – Sintomi – Reperto anatomico – Diagnosi clinica e sperimentale – Morva dell'uomo – Profilassi.

Influenza del cavallo – Concetto e storia – Sintomi e complicanze – Reperto anatomico – Diagnosi differenziale – Profilassi – Cura.

Pleuropolmonite contagiosa o influenza toracica del cavallo –

Concetto e patogenesi - Batteriologia - Sintomi - Reperto anatomico - Cura.

Farcino criptococchio - Natura - Batteriologia - Sintomi - Reperto anatomico - Diagnosi differenziale - Profilassi - Cura.

Morbo coitale maligno - Storia - Concetto - Distribuzione geografica e statistica - Sintomi - Reperto anatomico - Profilassi - Cura.

Febbre catarrale maligna dei bovini - Natura - Diffusione - Sintomi - Reperto anatomico - Diagnosi differenziale - Profilassi - Cura.

Afta epizootica - Storia - Natura - Batteriologia - Distribuzione geografica e statistica - Sintomi - Reperto anatomico - Trasmissibilità all'uomo ed agli altri animali - Inoculazione - Profilassi - Cura.

Pleuropolmonite contagiosa essudativa - Storia - Natura - Batteriologia - Distribuzione geografica e statistica - Sintomi - Reperto anatomico - Diagnosi differenziale - Immunizzazione - Profilassi.

Carbonchio sintomatico - Natura - Batteriologia - Distribuzione geografica e statistica - Sintomi - Reperto anatomico - Profilassi - Vaccinazione.

Peste bovina - Storia - Natura - Batteriologia - Distribuzione geografica e statistica - Sintomi - Reperto anatomico - Trasmissione ad altri animali - Profilassi.

Farcino dei bovini - Natura - Batteriologia - Sintomi - Reperto anatomico - Profilassi.

Setticemia emorragica dei bovini - Natura - Batteriologia - Sintomi - Reperto anatomico - Diagnosi differenziale - Profilassi.

Mastite contagiosa delle vacche - Natura - Batteriologia - Sintomi - Reperto anatomico - Profilassi - Cura.

Diarrea dei vitelli - Natura - Batteriologia - Sintomi - Profilassi.

Barbone dei bufali - Natura - Batteriologia - Distribuzione geografica e statistica - Sintomi - Reperto anatomico - Profilassi.

Mal rossino dei suini - Storia - Batteriologia - Distribuzione geografica e statistica - Sintomi - Reperto anatomico - Diagnosi differenziale - Profilassi - Vaccinazione - Cura.

Pneumoenterite contagiosa e colera dei suini - Natura - Batteriologia - Sintomi - Reperto anatomico - Profilassi.

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre - Storia - Natura - Batteriologia - Distribuzione geografica e statistica - Sintomi - Reperto anatomico - Profilassi.

Colera dei polli - Storia - Natura - Batteriologia - Distribuzione geografica e statistica - Sintomi - Reperto anatomico - Profilassi - Vaccinazione.

Affezione cruposo-difterica dei polli - Concetto - Forme - Sintomi - Reperto anatomico - Profilassi - Cura.

Cimurro dei cani - Natura - Batteriologia - Forme - Sintomi - Reperto anatomico - Profilassi - Cura.

Carbonchio ematico - Storia - Natura - Batteriologia - Distribuzione geografica e statistica - Carbonchio nei bovini, nel cavallo, negli ovini, nei suini - Sintomi in questi varî animali - Reperto anatomico - Diagnosi microscopica e sperimentale - Trasmissione del carbonchio all'uomo - Profilassi - Vaccinazione.

Tubercolosi - Storia - Natura - Batteriologia - Distribuzione geografica e statistica - La tubercolosi nei bovini, negli ovini e caprini, nel cavallo, nel porco, nel cane e nel gatto, negli uccelli - Sintomi in questi differenti animali - Diagnosi clinica per mezzo della tubercolina - Trasmissione della tubercolosi all'uomo - Profilassi per l'uomo e per gli animali.

Vaiuolo - Natura - Batteriologia - Distribuzioni: vaiuolo nei singoli animali - Cowpox, horsepox, vaiuolo delle pecore, delle capre, dei porci, dei cani - Vaccino e vaiuolo - Sintomi nei varî animali - Profilassi - La vaccinazione animale.

Rabbia - Storia - Distribuzione geografica e statistica - La rabbia nei cani, nei cavalli, nei ruminanti, nei porci, nei conigli - Sintomi - Diagnosi col metodo Pasteur - Trasmissione all'uomo - Immunizzazione - Profilassi per l'uomo e pei cani.

Tetano - Natura - Batteriologia - Patogenesi - Forme - Sintomi nei varî animali - Immunizzazione - Cura.

Aborto infettivo - Natura - Etiologia - Sintomi - Profilassi.

Actinomicosi - Natura - Batteriologia - Forme di localizzazioni nei bovini, nel cavallo, nel porco, negli ovini - Sintomi - Diagnosi - Cura.

Botriomicosi - Natura - Batteriologia - Sintomi nel cavallo, nei bovini, nel porco - Cura.

Pneumonite settica dei vitelli - Natura - Batteriologia - Sintomi - Reperto anatomico - Profilassi.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli a cattedre vacanti nel R. Liceo « Minghetti » *di Bologna.*

Sono aperti, in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, pubblici concorsi *per titoli* alle cattedre di:

Lettere latine o greche, nel R. Liceo *Minghetti* di Bologna;

Lettere italiane, Id. id. id.;

Storia e geografia, Id. id. id.;

Matematica, Id. id. id.

Coloro che intendono partecipare ad uno dei concorsi suddetti dovranno presentare, non più tardi del 15 maggio 1899, l'istanza in carta bollata di L. 1,20, con i seguenti documenti:

1° laurea, od altro titolo legale di abilitazione definitiva all' insegnamento;

2° specchietto dei punti ottenuti all'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario; oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;

3° fede di nascita;

4° certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5° fede penale;

6° certificato di buona condotta;

7° certificato di cittadinanza italiana;

8° un cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° un elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti indicati ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 1° marzo 1899.

Oltre i documenti sopra citati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che occupano già un ufficio di ruolo negl'istituti governativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti 3, 4, 5, 6 e 7.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° ottobre 1899, avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo come insegnante di ruolo negli Istituti governativi di pubblica istruzione, o che abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

Coloro che saranno destinati alle cattedre messe a concorso, conseguiranno, col 1° ottobre 1899, l'ufficio di titolare di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2400; ma ove abbiano già, come

funzionari governativi in attività di servizio, uno stipendio maggiore, saranno nominati con stipendio corrispondente ad una delle prime due classi di titolare, secondo la tabella approvata con la legge 25 febbraio 1892, n. 71.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare, ove sia il caso, se egli potrà godere dei benefici concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degl'impieghi.

Coloro che concorreranno a più di una cattedra, dovranno fare separate domande unendo i documenti ad una di esse.

I concorrenti indicheranno anche, nella domanda, il proprio domicilio, per le eventuali comunicazioni.

Il Ministero potrà valersi dei risultati dei concorsi suddetti per provvedere alle cattedre di altri licei durante l'anno scolastico 1899-900.

Roma, 15 marzo 1899.

Il Ministro
BACCELLI.

2

Concorso per titoli alla cattedra di Topografia e disegno topografico vacante nel R. Istituto tecnico di Udine ed a cattedre di costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva.

È aperto presso il Ministero della Pubblica Istruzione un pubblico concorso, per titoli, alla cattedra di Topografia e disegno topografico vacante nel R. Istituto tecnico di Udine.

Il Ministero potrà valersi del risultato di questo concorso per provvedere alle cattedre di *Topografia e disegno topografico* ed a quelle di *Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva* che si renderanno vacanti in altri Istituti tecnici governativi durante l'anno scolastico 1899-1900.

Coloro che saranno nominati per effetto del presente concorso, conseguiranno il grado di reggenti di 2ª classe e lo stipendio corrispondente. Però gl'insegnanti di ruolo, già addetti agli Istituti tecnici governativi, conserveranno il grado e lo stipendio di cui sono provveduti.

I concorrenti dovranno presentare, non più tardi del 31 maggio 1899, l'istanza in carta bollata da L. 1,20, indicando nella medesima se intendono di concorrere anche alle cattedre di Costruzioni. Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° Laurea, od altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;

2° Specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario;

3° Certificato di nascita;

4° Attestato di sana costituzione fisica debitamente legalizzato;

5° Fedina criminale;

6° Certificato di buona condotta;

7° Certificato di cittadinanza italiana;

8° Cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° Elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti, di cui ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 1° marzo 1899.

Oltre i documenti citati, i concorrenti potranno inviare i titoli o le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che occupano un impiego di ruolo in uffici governativi sono dispensati dal presentare i documenti indicati ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° ottobre 1899, avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo nelle Amministrazioni dello Stato con diritto a pensione di riposo, o che abbia già prestato servizio governativo, utile per la pensione, per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

Per ottenere la nomina, i concorrenti prescelti dovranno rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se essi potranno godere dei benefizi concessi dalla legge 19 luglio 1862 sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti indicheranno nella domanda il loro domicilio per le eventuali comunicazioni.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso non saranno prese in considerazione.

Roma, 30 marzo 1899.

Il Ministro
BACCELLI.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Frankfurter Zeitung* ha per telegrafo da Costantinopoli che la Russia ha iniziato, negli ultimi giorni, un'azione per riscuotere dalla Turchia la rimanenza dell'indennità per l'ultima guerra russo-turca. Il modo in cui fu intrapresa quest'azione non permette d'intravedere lo scopo a cui mira la Russia.

Com'è noto, l'importo occorrente per il pagamento dell'indennità viene incassato detraendolo dai proventi tributari di cinque *vilayets* dell'Asia minore. Ora la Russia ha chiesto formalmente che il compito di incassare quell'importo venga tolto al Governo turco ed assegnato, invece, ad organi speciali della Banca Ottomana. Motivando questa domanda, la Russia dice che con ciò si eviterebbero certe difficoltà per la Amministrazione turca che hanno per conseguenza lunghi ritardi nel pagamento dell'indennità di guerra.

* * *

Il *Russkij Trud* di Pietroburgo, che è in voce d'ufficioso, porta il seguente articolo rispecchiante, esso dice, le opinioni dei circoli dirigenti della Russia sulla questione macedone:

« L'Europa è ora seriamente impegnata nell'Estremo Oriente, sul quale convergono l'attenzione e gli sforzi della sua diplomazia, e non è disposta a permettere che venga sul tappeto alcuna questione nuova, meno che meno quella della Macedonia.

Noi consigliamo perciò i macedoni di accontentarsi per ora di quanto la Porta ha promesso di concedere, vale a dire di quelle riforme che sono suggerite e fermamente volute dallo Czar. È difficile che la Russia, in questo momento, possa chiedere la cooperazione della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra per lo scioglimento della questione macedone, come fece appunto per Creta.

« All'autonomia della Macedonia, voluta da tanti comitati, il cui mandato non è ancor bene definito, s'oppone in primo luogo l'Austria-Ungheria. Questa Potenza vuole ad ogni costo evitare che si crei un precedente che si potrebbe invocare poi contro di essa riguardo la Bosnia-Erzegovina. Il Sultano ha promesso formalmente alla Russia che introdurrà le riforme decise dal Congresso di Berlino, ma perchè queste riforme riescano efficaci occorre in primo luogo che i

Governi di Sofia, Atene, Belgrado e Cettigne le chiedano essi pure, nella voluta forma e di comune accordo, e non già in tono minaccioso, in tono che non può destare se non sospetti a Costantinopoli, e mettere in agitazione, come purtroppo succede ora, tutte le popolazioni musulmane così in Macedonia come nell'Albania.

« Un tale accordo riesce però molto difficile se non impossibile. Quando le grandi Potenze volessero l'introduzione delle riforme, questa sarebbe cosa di breve momento. Ma, introdotte queste riforme, e posta la Macedonia in condizioni da poter governarsi indipendentemente, come ora Creta, quale vantaggio ne ritrarrebbero i serbi, i greci e la stessa Turchia? Una Macedonia unita ed indipendente non può stare che nel programma dei soli bulgari.

« I greci e i serbi non sarebbero certo soddisfatti d'una tale soluzione.

« Perciò la Macedonia, quando sarà suonata l'ora della sua redenzione, dovrà essere divisa in tre grandi *vilayets*: 1) greco-macedone, Macedonia orientale con l'Epiro e con la Tessaglia, 2) centrale, ove hanno la supremazia i bulgari e 3) occidentale, dove sono in prevalenza i serbi. Altrimenti la questione macedone non è solubile.

« L'odierna Russia, che pur altra volta ebbe ufficialmente a dichiarare di voler restar neutrale nella lotta delle nazionalità in Macedonia, mai permetterebbe, e lo sappiano a Sofia, il trionfo delle mire egoistiche dei bulgari a danno dei greci e dei serbi in Macedonia. Perciò i bulgari che sognano il possesso dell'intera Macedonia meglio farebbero, nel loro stesso interesse, se si unissero ai serbi ed ai greci per chiedere quello che è fattibile ».

Il viaggio delle LL. MM. in Sardegna

(*Dai dispacci dell'*Agenzia Stefani)

Cagliari, 13.

Il ricevimento del viceammiraglio Fournier alla Reggia ha avuto luogo col seguente cerimoniale. Il mastro delle cerimonie, conte Primoli, si recò a ricevere il viceammiraglio Fournier allo sbarco e lo condusse alla Reggia con carrozze di Corte. Col viceammiraglio Fournier erano i contrammiragli Maréchal e Roustan, i capitani di vascello Daniel, Revel, Kiesel, Lapeyrère e Chevalier, i capitani di fregata Winter, Perrin, Léger e Barbin, tutti in alta uniforme.

Alle ore 11 il Re ricevette Fournier, che trattenne in breve colloquio, dopo il quale il viceammiraglio fu ricevuto da S. M. la Regina; ed ebbe luogo la presentazione alle LL. MM. degli ufficiali del seguito del viceammiraglio Fournier.

Il viceammiraglio Fournier, col suo seguito, lasciò il Palazzo Reale alle ore 12, ricondotto, collo stesso cerimoniale dell'arrivo, alla banchina del porto.

— Domattina, le LL. MM., accompagnate dal Presidente del Consiglio, on. generale Pelloux, dall'on. Ministro Lacava e dai dignitari di Corte, si recheranno a visitare le navi della squadra francese, assistendo ad una colazione che il viceammiraglio Fournier offrirà a bordo del *Brennus*.

Domani sera vi sarà pranzo di gala alla Reggia; vi sono invitate le autorità.

— Recandosi al Palazzo Reale, il viceammiraglio Fournier, cogli altri ufficiali francesi, sbarcò nel padiglione Reale, dinanzi al quale un picchetto armato di marinai della *Sicilia*, colla banda che suonava la Marsigliese, rese gli onori militari.

— L'on. Ministro Lacava, accompagnato dal Prefetto, dal Presidente, dalla Deputazione provinciale e dall'ingegnere capo del Genio civile, ha visitato, stamane, il porto dando disposizioni per la sollecita esecuzione dei lavori del molo di Ponente. L'on. Ministro si recò poi sulla strada provinciale di Playa, devastata dall'alluvione del 30 novembre dell'anno scorso, per formarsi un criterio del disastro e promise di sollecitare la discussione al Senato della relativa legge.

— Il Re e la Regina visitarono gli Ospedali civile e militare, soffermandosi ai letti degli ammalati.

Il Re s'informò specialmente delle malattie malariche, augurandosi che le bonifiche arrestino i morbi.

Quindi i Reali visitarono il Ricovero di mendicità.

Le LL. MM. furono dappertutto vivamente acclamate dalla cittadinanza.

— Stasera, ha avuto luogo al *Politeama Margherita* lo spettacolo di gala.

L'aspetto della sala era splendido. Il teatro era sfarzosamente illuminato. I palchi erano gremiti di spettatori, tra i quali moltissime signore in elegantissime toelette. Vi intervennero gli ammiragli Magnaghi e Fournier, cogli ufficiali delle due Squadre italiana e francese.

Le LL. MM. il Re e la Regina, acclamati lungo il percorso dal Palazzo al teatro, fecero il loro ingresso nel palco Reale alle ore 22. Tutti gli spettatori si alzarono in piedi, acclamando entusiasticamente le LL. MM.

Nel palco Reale, elegantemente addobbato, presero posto anche i personaggi componenti il seguito delle LL. MM.

Il Presidente del Consiglio, on. generale Pelloux, ed il Ministro, on. Lacava, presero posto in altri palchi.

Venne eseguita una cantata in onore delle LL. MM., fra grandi applausi.

Il Re e la Regina sorsero più volte in piedi a ringraziare il pubblico.

— La dimostrazione al *Teatro Margherita* si rinnovò tre volte al suono della Marcia Reale. I Sovrani dovettero ripetute volte alzarsi in piedi per ringraziare.

Gli ammiragli Fournier e Magnaghi, il Sindaco, il Prefetto ed il generale Rogier si recarono ad ossequiare le LL. MM. nel palco.

Dopo il terzo atto della *Carmen*, alle ore 23,40, i Sovrani lasciarono il teatro freneticamente acclamati

dal pubblico e da un'enorme folla che li attendeva all'uscita.

Il Re conferì il Gran Cordone Mauriziano al vice-ammiraglio Fournier; il Gran Cordone della Corona d'Italia ai contrammiragli Roustan e Marechal ed altre 51 decorazione ad altri ufficiali della squadra francese.

Cagliari, 14.

Alle ore 9,35 le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dalla marchesa Villamarina, dalla marchesa Trotti, dal Presidente del Consiglio, on. generale Pelloux, dal Ministro on. Lacava, dal generale Avogadro di Quinto, dal capitano di corvetta D'Avanzo, della Casa militare del Re, si recarono sul *yacht Savoia* per passare in rassegna le navi delle due squadre italiana e francese.

— Le navi italiane e francesi avevano la gran gala. Quelle francesi recavano all'albero di maestro la bandiera italiana.

Il Re, a bordo del *Savoia*, incominciò la rassegna della linea delle navi italiane e francesi alle 10,10.

Le LL. MM. erano col Presidente del Consiglio, on. generale Pelloux, che portava la fascia della Legion d'Onore, coll'on. Ministro Lacava, e col seguito sul ponte di comando.

Le navi erano disposte su quattro file.

Il *Savoia* cominciò la rassegna dalle navi italiane *Urania*, *Partenope*, *Trinacria*, *Sardegna*, *Andrea Doria*, *Sicilia* e *Lauria*; indi passò in rivista quelle francesi.

Gli equipaggi, schierati sui pennoni, acclamavano il Re mentre le musiche di bordo suonavano la Marcia Reale e gli Stati Maggiori, schierati sul ponte delle rispettive navi, rendevano gli onori militari.

Il *Savoia* passò ultimi in rassegna gli incrociatori; la rassegna finì alle 11,10.

Mare agitatissimo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

BUENOS-AYRES, 13. — La Divisione navale italiana, agli ordini dell'ammiraglio Di Brocchetti, ha avuto ordine di tenersi pronta a muovere verso il Nord.

ROMA, 14. — Il Governo Colombiano ha diretto all'incaricato d'affari d'Inghilterra, reggente la Legazione italiana in Bogota, una Nota con la quale, dichiarando di avere già saldato gran parte dei creditori e confermando ufficialmente l'offerta fatta ai creditori della Ditta Cerruti e Compagnia di pagare integralmente i loro crediti conteggiati al 1° gennaio 1885, quando accaddero i noti avvenimenti, con l'aggiunta del venti per cento, chiede, per ultimare le operazioni di liquidazione e di pagamento di quei crediti, una dilazione oltre il termine stabilito dall'*ultimatum* Candiani.

Il Governo italiano, in vista di codesta offerta, di cui prende atto, ha deliberato, pur mantenendo fermo per ogni eventuale effetto, l'*ultimatum* Candiani, di accordare una dilazione di tre mesi con l'avvertenza che entro questo termine il Governo Colombiano debba provvedere mercè il pagamento effettivo dei debiti della Ditta Cerruti alla completa esecuzione del Lodo Cleveland. (*Agenzia Stefani*)

Danneggiati politici. — Per lunedì prossimo è convocata la Commissione per i danneggiati politici napoletani.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRUXELLES, 13. — Il 20 corrente sarà dato un pranzo di gala al Palazzo Municipale in onore degli Ufficiali della R. nave italiana *Liguria* che arriverà il 19 ad Anversa.

Il Ministro d'Italia ed il personale della Legazione interverranno al banchetto.

Il 22 corr. gli Ufficiali italiani saranno ospiti del Re nel Castello di Lacken. S. M. darà in loro onore una *Garden Party*.

PARIGI, 13. — Il Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Mac Kinley, telegrafò al Presidente della Repubblica, Loubet, esprimendogli la sua soddisfazione in occasione della firma del trattato di pace tra la Spagna e gli Stati-Uniti.

Il Presidente, Loubet, gli rispose assicurandolo del suo sincero desiderio di stringere sempre più l'amicizia tradizionale che unisce le due grandi Repubbliche.

ATENE, 13. — Theotokis, dopo una lunga conferenza col Re, ha accettato l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Si crede che egli sottoporrà domattina al Re la lista dei nuovi Ministri.

VIENNA, 13. — L'Imperatore ricevette in udienza speciale il Nunzio Pontificio, Mons. Taliani, che gli presentò l'abate Perosi.

PARIGI, 13. — In seguito ad istanze fattegli dal Ministro della Marina, Lockroy, a nome del Governo, il Viceammiraglio de Cuverville ha ritirato le dimissioni date da Capo di Stato Maggiore generale della Marina.

BERLINO, 13. — Le voci sparse da alcuni giornali di un viaggio dell'Imperatore Guglielmo nel Principato di Monaco ed in Egitto, nel corso dell'anno, sono prive di qualsiasi fondamento.

BERLINO, 13. — I deputati conservatori del Centro ed i nazionali-liberali hanno presentato al Reichstag una domanda d'interpellanza al Cancelliere per sapere se sia disposto a dare spiegazioni sugli avvenimenti delle isole Samoa, ledenti gravemente gli interessi tedeschi, nonchè sulle misure prese o da prendersi in proposito dal Governo.

BUDAPEST, 13. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro della giustizia, Plosz, presenta un progetto di legge sopra la giurisdizione delle curie in materia elettorale.

Ciò realizza una delle condizioni importanti, imposte dall'Opposizione in occasione degli ultimi negoziati pel compromesso col Governo.

NEW-YORK, 13. — Un alto funzionario tedesco, intervistato a Berlino dal corrispondente della *Associated-Press*, ha dichiarato che il Governo deplora grandemente il combattimento di Apia; ma nessuno può essere incolpato di ciò che è avvenuto. I partigiani di Malietoa devastavano da lungo tempo le proprietà dei tedeschi.

L'incidente prova la necessità dell'invio immediato di una Commissione di rappresentanti dell'Inghilterra, degli Stati-Uniti e della Germania, proposta dalla Germania.

LONDRA, 14. — *Camera dei Comuni.* — Il Primo Lord della Tesoreria, Sir M. Hicks Beach, presenta il bilancio di previsione per l'esercizio 1899-1900 e fa l'Esposizione finanziaria.

Le spese ascendono a 112,927,000 lire sterline e le entrate a 110,287,000.

Il Ministro propone, per coprire il disavanzo, una tassa di bollo sulle obbligazioni estere e l'aumento del dazio sui vini. Deplora l'aumento delle spese causate dagli armamenti, ma spera che la Conferenza pel disarmo che si terrà all'Aja vi porrà un argine. (Applausi).

La Camera approva la tassa di bollo sulle obbligazioni estere e l'aumento del dazio sui vini, secondo la proposta del Governo.

PALERMO, 13. — Stasera il Municipio ha offerto ai membri del Congresso della Stampa un pranzo nella sala delle lapidi.

Al levar delle mense il Sindaco, senatore Oliveri, il delegato Victor Tounay, il deputato Di Scalea e parecchi congressisti fecero applauditi brindisi, inneggianti all'Italia, alla Sicilia ed alla Dinastia Sabauda.

Poscia ebbe luogo un ricevimento offerto dall'Associazione locale della stampa in onore degli ospiti. Il ricevimento riuscì splendido.

COSTANTINOPOLI, 14. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo una riunione fra gli Ambasciatori ed i Ministri esteri per redigere una memoria alla Porta riguardo alla manipolazione e all'analisi delle merci in dogana.

LONDRA, 14. — Herbert Gladstone è stato nominato *Whip* del partito liberale.

LONDRA, 14 — I giornali smentiscono la voce che la Principessa Vittoria di Galles sia fidanzata al Principe Giorgio di Grecia.

MADRID, 14. — Nel Consiglio dei Ministri, il Presidente Silvela smentì le voci di agitazione carlista.

SAN FRANCISCO, 14. — I delegati degli Stati-Uniti nella Commissione della tre Potenze per la questione delle isole Samoa partiranno il 25 corrente.

PARIGI, 14. — Il *Figaro* continua la pubblicazione dei documenti circa l'affare Dreyfus.

Oggi riproduce le deposizioni di Lauth, Gribelin e del generale Boisdeffre, le quali nulla contengono di nuovo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 13 aprile 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	751,9.
Umidità relativa a mezzodì	70.
Vento a mezzodì	W, SW debole.
Cielo	piovoso.
Termometro centigrado	Massimo 13°. 6. Minimo 9°. 2.
Pioggia in 24 ore	0,^{mm}2.

Li 13 aprile 1899.

In Europa pressione bassa sulle Ebridi a 736; abbastanza alta sul Mare Egeo a 762.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato di circa 2 mm. sull' Italia superiore, abbassato nell'inferiore e sulle isole fino a 4 mm.; temperatura diminuita; pioggie quasi ovunque.

Stamane: cielo coperto o nuvoloso, qua e là piovoso.

Barometro: 753 Genova, Perugia; 754 Torino, Venezia, Camerino, Civitavecchia; 755 Porto Torres, Roma, Palermo; 757 Catania, Cosenza, Potenza, Bari.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente meridionali; cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 13 aprile 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	16 8	9 2
Massa e Carrara	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	19 8	6 4
Cuneo	coperto	—	11 5	3 7
Torino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 9	5 3
Alessandria	coperto	—	15 6	4 5
Novara	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 7	5 1
Domodossola	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 6	1 0
Pavia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	17 2	4 2
Milano	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 2	5 8
Sondrio	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 5	4 3
Bergamo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 6	4 6
Brescia	coperto	—	16 8	6 0
Cremona	coperto	—	16 5	7 5
Mantova	piovoso	—	17 0	6 0
Verona	coperto	—	17 8	5 7
Belluno	piovoso	—	12 8	4 2
Udine	piovoso	—	12 5	5 7
Treviso	piovoso	—	15 8	6 8
Venezia	piovoso	legg. mosso	13 5	5 5
Padova	piovoso	—	14 0	5 4
Rovigo	piovoso	—	14 0	4 4
Piacenza	coperto	—	15 5	6 1
Parma	piovoso	—	14 9	6 3
Reggio nell'Em	piovoso	—	14 2	5 9
Modena	coperto	—	15 2	5 2
Ferrara	piovoso	—	14 6	5 3
Bologna	coperto	—	14 5	5 3
Ravenna	coperto	—	18 2	5 5
Forlì	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 4	10 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	16 5	8 7
Ancona	coperto	legg. mosso	17 8	10 0
Urbino	coperto	—	14 0	5 3
Macerata	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 0	7 2
Ascoli Piceno	coperto	—	17 8	9 0
Perugia	nebbioso	—	16 4	5 4
Camerino	coperto	—	14 1	4 6
Lucca	$^{3}/_{4}$ coperto	—	19 1	7 8
Pisa	coperto	—	19 0	6 8
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	agitato	16 9	10 8
Firenze	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 9	8 8
Arezzo	coperto	—	16 8	6 8
Siena	coperto	—	15 3	7 4
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	19 2	7 2
Roma	coperto	—	15 2	9 2
Teramo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 4	7 5
Chieti	coperto	—	19 0	4 8
Aquila	coperto	—	12 3	4 8
Agnone	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 3	4 6
Foggia	coperto	—	19 7	10 1
Bari	coperto	calmo	20 2	10 7
Lecce	coperto	—	16 8	12 6
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 7	10 2
Napoli	coperto	legg. mosso	14 4	11 0
Benevento	coperto	—	15 6	9 8
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	coperto	—	12 3	4 1
Potenza	coperto	—	12 4	3 3
Cosenza	coperto	—	16 0	12 0
Tiriolo	nebbioso	—	9 5	1 6
Reggio Calabria	piovoso	calmo	18 8	14 0
Trapani	coperto	calmo	18 9	12 2
Palermo	piovoso	calmo	21 4	12 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	20 0	14 0
Caltanissetta	nebbioso	—	19 4	8 5
Messina	coperto	mosso	17 5	14 0
Catania	piovoso	legg. mosso	20 5	12 4
Siracusa	coperto	legg. mosso	19 9	13 0
Cagliari	piovoso	calmo	19 0	8 0
Sassari	piovoso	—	15 4	7 8

Direttore AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE